

GRAZIE ALLA VITA

2 aprile 1972. Un pianto. Acqua. Silenzio. Battito.

Quel giorno ero nato, tutti i parenti erano lì, dietro a quel vetro ad ammirare quel piccolo bimbo, quelle manine e quella bocca che continuava ad emettere un suono stridulo.

9 aprile 1972

Tornato a casa, dentro ad una culla stretta stretta, fu davvero faticoso per mia mamma, poiché sempre insicura di quello che faceva. Era molto delicata ed io ero felice!

16 maggio 1972

Mia mamma era praticamente diventata esperta, sia nel cambiarmi che nel darmi la pappa.

Mio papà, invece, mi faceva sempre ridere tanto, con quella faccia buffa; mi faceva fare l'areoplano in aria, ma una volta finì male... rigurgitai la pappa sul divano e mia mamma... beh, non poteva dirmi niente, era solo colpa del papà.

GRAZIE, MAMMA!

25 dicembre 1972

Natale e il piccolo fagottino già gattonava.

Quel giorno mi regalarono un grande peluche a forma di orso bianco, con cui giocavo tantissimo e certe volte lo usavo anche come poltroncina.

Arrivarono i miei nonni, dalla porta d'ingresso già agitati di vedermi e di darmi tanti baci: che bei ricordi.

GRAZIE, NONNI!

5 febbraio 1973

Papà, tornato dal lavoro, arrivò da me con un cestino ed al suo interno un piccolissimo cagnolino. L'aveva trovato in mezzo alla strada, abbandonato.

Siccome già le prime paroline si facevano sentire, decisi io il suo nome: Potty. Sinceramente, non so come mi sia uscita una parola simile, ma avevo ormai preso la mia decisione. Potty diventò poi di famiglia e mi seguiva ovunque io andassi.

GRAZIE, PAPA'!

25 marzo 1973

Mentre camminavo tranquillamente vicino ai miei genitori, sono inciampato in un piccolo buco e... BUM! Cominciò così la prima di una lunga serie di "sbucciature".

2 aprile 1973

Tutta la mia famiglia si riunì da noi, per festeggiare il mio primo compleanno.

Ecco quella torta profiteroles, che aspettavano più i miei nonni di me; quel giorno strepitoso, in cui c'erano anche i miei cuginetti, che giocavano insieme a me e mi stritolavano tra le loro braccia proprio come se fossi un bambolotto... Momenti indimenticabili!

GRAZIE, MIEI CARI!

8 settembre 1975

Mi ricordo che quella mattina, la mamma era agitata, essendo il mio primo giorno di scuola dell'infanzia.

Messo quell'imbarazzante zainetto a forma d'ape, ci incamminammo, mano nella mano, verso la nuova esperienza. Vedevo molti bambini piangere, urlare e saltare da una parte all'altra, come fossero gazzelle.

Entrati, ci siamo presentati e lì ho conosciuto i miei primi amici: Marco e Simone, poi la mia bellissima Alessia, che mi seguiva ovunque io andassi.

30 gennaio 1976

Il primo bacio ad Alessia, il primo piccolo, grande amore.

11 settembre 1978

Primo giorno delle elementari: per fortuna io e i miei inseparabili amici Marco Simone ed Alessia eravamo di nuovo assieme. Cominciammo a studiare le vocali, poi cose sempre più difficili, che a me piacevano tantissimo.

I voti erano sempre bellissimi!

GRAZIE, MAESTRE!

... poi mesi, anni di studio, durante i quali sono maturata.

GRAZIE, PROF!

13 giugno 1996

Il giorno della laurea, cui seguirono i festeggiamenti con tutti i miei parenti Un'altra torta profiteroles mi aspettava...

16 maggio 1998

Dopo anni di fidanzamento con Alessia, mi decisi a porgerle l'anello e rivolgerle la fatidica domanda, alla quale lei rispose di sì.

Al suono dell'organo, entrò quella splendida donna, con un vestito lungo che scendeva sui suoi fianchi; in seguito, un altro sì, per sempre.

GRAZIE, DON ENRICO!

11 ottobre 2001

Dopo qualche anno nacque una bambina bellissima: nostra figlia, con due occhi grandi e azzurri.

Un momento indimenticabile, che ha reso la mia vita meravigliosa.

GRAZIE, MIO TESORO!

13 luglio 2019

Federica aveva già 18 anni; successe però una cosa da farla rimanere senza fiato.

Una data sconvolgente.

Ero diretto vero il lavoro, quando un camion mi travolse e da lì non vidi più niente.

Solo quando arrivarono mia moglie e mia figlia riuscii ad aprire gli occhi e a pronunciare le mie ultime parole:

GRAZIE A TUTTI DI QUESTA MERAVIGLIOSA VITA!